



Durante i meeting del G7, i paesi più industrializzati del mondo (Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Gran Bretagna, USA) hanno l'occasione di discutere di cooperazione internazionale sui maggiori temi di attualità. L'agenda dell'ultimo meeting ospitato dalla Francia, ha previsto una riunione dei Chief Veterinary Office (CVO) sul tema della Peste Suina Classica e Africana che si è svolta venerdì 24 maggio nella sede della banca mondiale. Le due malattie sono infatti riconosciute come una minaccia all'economia mondiale ed in particolare si è discusso dell'emergenza legata alla diffusione della Peste Suina Africana che è presente in tre continenti e colpisce le popolazioni di suini domestici e selvatici.



La delegazione italiana era composta dal dr. Silvio Borrello (CVO, Direttore Generale del Ministero della Salute), dal dr. Francesco Sgarangella (coordinatore dei Servizi Veterinari territoriali della Sardegna per la PSA) e dal dr. Francesco Feliziani (Centro di Referenza Nazionale delle Pesti Suine).

Il CVO italiano ha presentato gli incoraggianti risultati ottenuti in Sardegna grazie al piano di eradicazione che ha consentito di mettere sotto controllo l'infezione negli allevamenti domestici e di ridurre la circolazione virale nelle popolazioni di cinghiali. Le misure intraprese dalla Regione Sardegna hanno infatti ottenuto il contenimento dei principali fattori di rischio ed hanno suscitato un rilevante interesse tra i partecipanti alla riunione.